

CREARE UNA GLOBAL SUPPLY CHAIN



Dario Ferrari, presidente e amministratore delegato del gruppo Intercos

Con l'inaugurazione dello stabilimento di Dovera, Intercos centra l'obiettivo strategico di poter contare su una capacità produttiva globale

A fronte di un fatturato che nel 2004 dovrebbe raggiungere i 160 milioni di euro (175 il target 2005), di cui oltre 35 investiti in innovazione e sviluppo, il gruppo Intercos, che può contare su 1.500 addetti e 240 aziende committenti, opera sia attraverso società e stabilimenti dislocati in Italia, Stati Uniti, Malesia e Cina - che garantiscono una capacità produttiva stimabile complessivamente in oltre 600 milioni di pezzi/anno - sia mediante un network commerciale presente in 11 paesi.

Punto di riferimento nella creazione, sviluppo e produzione di articoli *make up* (rossetti, ombretti, mascara, fondotinta, ciprie, matite per occhi e labbra) per i principali player dell'industria cosmetica a livello internazionale, l'azienda ha inaugurato - il 25 novembre scorso - lo stabilimento di Dovera (Cr). Con circa 300 addetti e una superficie netta di oltre

30.000 m², tale insediamento, che ha iniziato a operare nella primavera del 2004, consentirà alla società di incrementare la sua capacità produttiva e, quindi, di rispondere in maniera efficace e veloce alla crescente domanda di *outsourcing* da parte della propria committenza.

La nuova struttura svolgerà attività sia di confezionamento che di logistica integrata e sarà dotata di funzioni indipendenti di gestione dei magazzini, spedizione e fatturazione dei prodotti finiti, programmazione della produzione, controllo qualità, amministrazione e risorse umane, in totale allineamento con i criteri di gestione del quartier generale di Agrate Brianza (Mi) dove, anche dopo l'avvio a pieno regime dell'unità di Dovera, verrà mantenuta la produzione (400 t/mese) di *bulk*, la cosiddetta pasta cosmetica.

All'insegna dello sviluppo

L'apertura del suddetto stabilimento rappresenta un tassello molto importante nella strategia di sviluppo del Gruppo, che investe in R&D grosso modo il 20% del turnover. Infatti - ha sottolineato Dario Ferrari, fondatore, presidente, amministratore delegato e azionista di maggioranza (60% del capitale, contro un 40% che fa capo a Equinox, società indipendente di diritto lussemburghese operante nel Private Equity) di Intercos - "il nostro obiettivo strategico era di creare una *global supply chain* che ci



Lo stabilimento di Dovera si configura come una best practice di edilizia industriale

permettesse di poter contare su una capacità produttiva globale, sia per qualità che per quantità, tanto dal punto di vista geografico quanto di ampiezza di gamma di prodotti. E con Dovera, che si aggiunge agli altri stabilimenti italiani e che segue il raggiungimento della piena operatività di quello nordamericano di Congers e il completamento di quello in Cina, possiamo dire di aver centrato tale obiettivo." Acquisito nell'agosto del 2000, il sito produttivo statunitense (nei pressi di New York) impiega circa 200 addetti e realizza oltre 100 milioni di pezzi/anno, destinati a quello che è il più grande mercato d'esportazione del Gruppo (50% del fatturato). Vicino a Shanghai è operativo, dal gennaio 2004, uno stabilimento nato per sfruttare al meglio le sinergie con l'industria cinese del packaging. Qui il potenziale di produzione supera i 50 milioni di pezzi/anno, a fronte di un organico di 250 unità.



La visione di Intercos è essere il punto di riferimento nel mercato cosmetico del colore